

Biografia Breve Alvin Curran

Fin dal 1965 Alvin Curran si inventa una vivace carriera come compositore/performer/installazionista sulla scia della tradizione americana di musica sperimentale. Tutto è cominciato con uno scoppio fortuito, quando insieme a Frederic Rzewski e Richard Teitelbaum, ha fondato a Roma il gruppo Musica Elettronica Viva. L'esperienza di MEV, segnata da oltre 200 concerti e registrazioni, è stato il suo principale oggetto di interesse negli anni '66-'71 e continua tutto'oggi (cofanetto "MEV40", tournée quasi annuali). Nei primi anni '70 ha iniziato a creare una serie di opere-performance poetiche per sintetizzatori, voce, suoni naturali su nastro e oggetti rinvenuti ("Canti e vedute dal giardino magnetico", "Canti Illuminati"), che furono eseguite in tutta Europa e negli Stati Uniti e contribuirono a consolidare il suo impegno per una vita dedicata alla musica; quattro di queste sono raccolte in un cofanetto CD ("Solo Works: The '70s") – tra i suoi 30 album personali e 60 in collaborazione.

Nella ricerca di nuovi spazi musicali, ha cominciato negli anni '70 a sviluppare una serie di concerti-evento da realizzarsi su laghi e fiumi, parchi e cave (Riti Marittimi, Tufo Muto...), che si sono gradatamente evoluti fino a divenire opere coreografiche di grandi dimensioni come Oh Brass on the Grass Alas per 300 musicisti dilettanti di bande di ottoni, presentato al festival di Donaueschingen nel 2006, o come Beams. Negli anni '80, ha esteso questo concetto a livelli sovranazionali (musica geografica), creando concerti radiofonici simultanei dal vivo in diversi Paesi (1985: A Piece for Peace, Crystal Psalms). Quelle idee vennero poi ulteriormente affinate, attraverso l'utilizzazione di campionatori, pianoforti midi a grancoda e computer, per divenire performance-eventi unici come Electric Rags, Endangered Species, Transdadaexpress e Shofar – una sintesi bilanciata tra sala di concerto, strumenti acustici, tastiere e suoni del mondo intero – o lavori radiofonici come Erat Verbum, Un Altro Ferragosto, I Dreamt John Cage Yodeling at the Zurich Hauptbahnhof, On the Roads, Living Room Music e Maritime Rites, una serie creata per la National Public Radio usando suoni da tutta la costa orientale degli Stati Uniti. Ha collaborato con artisti visivi per la realizzazione di una serie di sorprendenti installazioni sonore (Magic Carpet, Floor Plan...), che hanno segnato il cammino verso opere di installazione personali – The Twentieth Century, Toto Donaueschingen, Everybody Dreams Their Own Music, Gardening with John, Shin Far Shofar, Torzam, ecc.

Attraverso questi anni "elettrici", le lezioni di Elliott Carter – insieme a quelle di Cage, Feldman e Scelsi – continuarono a produrre i loro effetti: Curran è rimasto un compositore fedele di note su carta, in particolare For Cornelius, Hope Street Tunnel Blues ed il ciclo Inner Cities, registrati da diversi pianisti; i trii Schtyx e May I Now; il quartetto d'archi VSTO; il quartetto per sassofoni Electric Rags II; il quartetto per percussioni Theme Park; il concerto da camera per violino Pittura Fresca; Rose of Beans per ensemble; In Hora Mortis per orchestra da camera; Music is not Music ecc. per coro SATB; Malapromptus per violoncello e pianoforte; Bruce Beat Brut Bruit per flauti, clarinetti, piano, violino, violoncello, percussioni e rapper; Viola Voilà con 10 viole; Symphony 1.1 e The Book of Beginnings per orchestra.

Tra gli esecutori: Abel-Steinberg-Winant Trio, Alter Ego, Arditti Quartet, Ars Ludi, Bang On a Can Allstars, BBC Scottish Symphony Orchestra, Bruce Brubaker, EAR Unit, Eve Egoyan, Ensemble Modern, Fred Frith, Group 180, Frankie Hi NRG, Huddersfield Choral Society, Iceland Symphony Orchestra, Joan Jeanrenaud, Kronos Quartet, Joan La Barbara, MAE Ensemble, Yvar Mikhashoff, Ursula Oppens, Paul Drescher Ensemble, Relâche Ensemble, Rova Sax Quartet, Frederic Rzewski, St. Paul Chamber Orchestra, San Francisco Chamber Players, Gabriella Smart, Soldier Quartet, Kathy Supove, SWR Symphony Orchestra, Aki Takahashi, Daan Vandewalle, West Point Band, William Winant. Ha avuto fruttuose collaborazioni con artisti come Vita Accardi, Umberto

Bignardi, Trisha Brown, Paolo Buggiani, Rudy Burckhardt, Jacob Burckhardt, Yoshiko Chuma, Clark Coolidge, Willem de Ridder, Theo Eshetu, Molissa Fenley, Pietro Fortuna, Achim Freyer, Wanda Golonka, Melissa Gould, Pierre-Alain Hubert, Margy Jenkins, Joan Jonas, Kristin Jones, Nancy Karp, Paul Klerr, Lucia Latour, The Living Theatre, Roberto Masotti, Annabella Miscuglio, Memè Perlini, Alfredo Pirri, Edith Schloss, Ira Schneider, Ulli Sigg, Claudia Von Alemann e June Watanabe.

Recenti eventi di particolare importanza: *On Hearing the Brooklyn Bridge Sing in Yiddish*, installazione/performance con pianoforte e due diskklavier (2010, pubblicato nel 2015); *Circus Maximus* per 17 musicisti, elettronica e video di Theo Eshetu (2011); *Toss and Find* per la Trisha Brown Dance Company (2011); vari *Maritime Rites: a New York* per bande in barche a remi (2012), altri a Hobart, Tempe, Palermo, Zurigo, Bonn...; *conduction dell'Orchestra IATO* (2012-); il CD *Shofar Rags* (2013); *Beams Reykjavik* (2015); *The Book Of Beginnings* per orchestra, orchestra giovanile, due diskklavier e app (Donaueschingen, 2015); *Musique Sans Frontières* (2016).

Durante gli anni '70 ha insegnato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma e dal 1991 al 2006 ha tenuto la cattedra "Milhaud" di composizione presso il Mills College. Attualmente insegna privatamente a Roma e tiene corsi presso l'Oberlin College, la Hochschule für Musik Mainz, ecc. Ha pubblicato molti articoli sulla musica, sulla sua musica e su altri artisti, anche sul sito del New York Times (2007, 2009); il libro bilingue *Alvin Curran: Live in Roma*, curato da Daniela Tortora, è uscito nel 2010 e l'*Alvin Curran Fakebook*, con oltre 200 composizioni, frammenti, scritti, foto e disegni, nel 2015.

Premi e riconoscimenti: *Bearns Prize*, il premio BMI (1963), *National Endowment for the Arts* (1977, 1983), premio dal progetto NPR di distribuzione satellitare (1983-84), DAAD (1963-64 e 1986-87), premio internazionale *Ars Acoustica* (Westdeutscher Rundfunk, 1989), *Premio Italia* (premio speciale 1988), premio *Novecento* (città di Pisa, 1993), *Premio Leonardo di Eccellenza* (1995), *Premio Famiglia Hass* (San Francisco 1997), *Fondazione Fromm* (Harvard, 1998), *Meet the Composer* (per innumerevoli concerti negli anni), intervistato per il progetto di storia orale della musica americana di Yale (nella categoria "Maggiori figure nella musica americana"), *Fondazione Guggenheim* (2004), *Ars Electronica* (2004), *Phonurgia Nova* (2005), *Experimental Music Studio* (Freiburg 2006, 2007), *Professorato "Media Convergence"* (Johannes Gutenberg-Universität, Mainz, 2011), *Elson Lectureship* (Harvard, 2012).

Alvin Curran
Via Giovanni Pascoli 1, 00184 Roma
tel/fax: 06 4880389
alvincurran1@gmail.com
www.alvincurran.com